



Al di là della vita (2000)

Il tocco inconfondibile di Scorsese nel suo approccio alla cristianità e nella prospettiva allucinata e visionaria di un uomo in missione.

Un film di Martin Scorsese con John Goodman, Patricia Arquette, Nicolas Cage, Ving Rhames, Tom Sizemore, Jon Abrahams. Genere Drammatico durata 111 minuti. Produzione USA 2000.

Tre notti e due giorni nella vita di un paramedico a Manhattan.

Emanuele Sacchi - www.mymovies.it

Pierce è paramedico per il servizio delle emergenze, destinato ogni notte ad affrontare i casi più gravi, a stretto contatto con chi è più bisognoso o emarginato. Dopo una vita circondata da morti e feriti, Frank è vicino al punto di rottura.

Nicolas Cage batte i pugni ripetutamente sul tavolo del suo capo, per chiedere (invano) di essere licenziato.

Come concessione il capo non va oltre un paio di giorni di malattia: impossibile fare a meno di uno dei pochi angeli caduti dal cielo, disposti a sacrificare la propria vita per provare a salvare quelle altrui. In una sola scena Martin Scorsese intrappola l'essenza di esistenze esasperate, volontariamente e masochisticamente collocate ai margini della società. La missione di Frank diviene atto di espiazione e di vicinanza spirituale ad altrettante anime disperate, in quello che è un abbraccio notturno al cuore pulsante della città, nelle ore in cui solo i dannati camminano per le strade. Quel che il Travis Bickle di 'Taxi Driver' osservava nel proprio specchietto retrovisore è ora in mezzo a noi, circonda il punto di vista della macchina da presa. Una prospettiva che si fa sempre più allucinata e visionaria, man mano che le wee wee hours avanzano inesorabili, in un'assurda coazione a ripetere, priva di vie d'uscita.

Echi di George Romero e di Abel Ferrara, benché il tocco di Scorsese resti inconfondibile nel suo approccio alla cristianità. Nella dannazione e redenzione di Pierce e Mary Burke è possibile leggere simboli religiosi ben prima che questi divengano iconograficamente evidenti.

L'intesa tra Cage e Patricia Arquette - all'epoca facevano coppia anche nella vita - è esemplare: complementari e reciprocamente necessari, in una love story differente da ogni altra. Due attori sottovalutati che guidano un cast ricco di caratterizzazioni memorabili. Degli affreschi a forti tinte dedicati da Martin Scorsese alla Grande Mela, 'Al di là della vita' è uno dei meno celebrati e compresi, ma per entrare in sintonia con Frank Pierce e il suo mondo non occorre la ragione, serve lasciarsi andare ed esporre le proprie debolezze, guidati dai più umani tra i sentimenti.